

Officina Stellare prende Mavel e avvia la crescita per acquisizioni

Prima operazione, dopo la fusione con Gatg e la ripartenza da 100 milioni di ricavi

192

In milioni di euro, le commesse che risultano acquisite da Officina Stellare a fine maggio, dopo la fusione con Gatg

VICENZA Officina Stellare apre il percorso delle acquisizioni, dopo il riassetto e la nuova taglia raggiunta all'indomani della fusione con Gatg. Che tra i passi successivi, dopo il completamento, a inizio giugno, della fusione inversa che ha fatto entrare la lombarda Global Aerospace Technologies group (Gatg), che fa capo al fondo Investindustrial di Andrea Bonomi, nella società vicentina già quotata in Borsa degli strumenti optomeccanici per l'astronomia e l'aerospazio con quartier generale a Sarcedo, nel Vicentino, ci sarebbero state anche acquisizioni, nell'ambito della strategia di crescita, era stato confermato nell'incontro con gli investitori del 25 giugno.

«L'operazione porta ad un'espansione tecnologica nel settore altamente strategico dei motori elettrici senza terre rare, decisivo per garantire la sovranità della catena di fornitura nazionale nell'aerospazio e difesa», ha non a caso detto ieri il presidente di Officina Stellare, Giovanni Dal Lago.